

Chiesa di S. Agostino - complesso

Como (CO)



Link risorsa: <https://www.lombardiabeniculturali.it/architetture/schede/CO180-00136/>

Scheda SIRBeC: <https://www.lombardiabeniculturali.it/architetture/schede-complete/CO180-00136/>

CODICI

Unità operativa: CO180

Numero scheda: 136

Codice scheda: CO180-00136

Visibilità scheda: 3

Utilizzo scheda per diffusione: 03

Tipo scheda: A

Livello ricerca: I

CODICE UNIVOCO

Codice regione: 03

Numero catalogo generale: 00102307

Ente schedatore: Provincia di Como

Ente competente: S26

Data del sopralluogo: 2005/02/26

RELAZIONI

RIFERIMENTO SCHEDA A PER MODULO IDENTIFICATIVO

M.I. - Numero di catalogo della Scheda A ICCD: 02307

OGGETTO

OGGETTO

Ambito tipologico principale: architettura religiosa e rituale

Definizione tipologica: chiesa

Denominazione: Chiesa di S. Agostino - complesso

Fonte della denominazione: consuetudine

ALTRA DENOMINAZIONE [1 / 2]

Genere denominazione: storica

Denominazione: Chiesa e Convento di S. Agostino

Fonte dell'altra denominazione: fonti archivistiche

Specificazione della fonte dell'altra denominazione: Archivio S26

ALTRA DENOMINAZIONE [2 / 2]

Genere denominazione: storica

Denominazione: Chiesa dei SS. Agostino e Antonino

Fonte dell'altra denominazione: bibliografia

Specifiche della fonte dell'altra denominazione: La Diocesi di Como, Guida Ufficiale, 2004

LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA

LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA

Stato: Italia

Regione: Lombardia

Provincia: CO

Nome provincia: Como

Codice ISTAT comune: 013075

Comune: Como

CAP: 22100

Indirizzo: Piazza Amendola, 22

ACCESSIBILITA' DEL BENE

Accessibilità: SI

Specifiche
apertura 7.30-12 e 14.30-19

Per informazioni:
telefono 031300217
Per raggiungere il bene:
in auto:

Prendere l'A8, al bivio imboccare l'A9, uscire a Como Sud

DEFINIZIONE CULTURALE

AMBITO CULTURALE

Riferimento all'intervento: costruzione

Denominazione: maestranze lombarde

NOTIZIE STORICHE

NOTIZIA [1 / 7]

Riferimento: monastero

Notizia sintetica: variazione d'uso

Notizia: Soppresso il monastero nel 1772 i locali vennero adattati nel corso dell'Ottocento per ospitare il seminario minore.

CRONOLOGIA, ESTREMO REMOTO [1 / 7]

Secolo: sec. XVIII

Data: 1772/00/00

CRONOLOGIA, ESTREMO RECENTE [1 / 7]

Secolo: sec. XIX

NOTIZIA [2 / 7]

Riferimento: chiostro

Notizia sintetica: demolizione parziale

Notizia: Nel 1958-59 il lato orientale del chiostro maggiore venne demolito perchè pericolante.

CRONOLOGIA, ESTREMO REMOTO [2 / 7]

Secolo: sec. XX

Data: 1958/00/00

CRONOLOGIA, ESTREMO RECENTE [2 / 7]

Secolo: sec. XX

Data: 1959/00/00

NOTIZIA [3 / 7]

Riferimento: intero bene

Notizia sintetica: data di riferimento

CRONOLOGIA, ESTREMO REMOTO [3 / 7]

Secolo: sec. XIV

Frazione di secolo: seconda metà

CRONOLOGIA, ESTREMO RECENTE [3 / 7]

Secolo: sec. XIV

Frazione di secolo: seconda metà

NOTIZIA [4 / 7]

Riferimento: intero bene

Notizia sintetica: costruzione

Notizia: La costruzione della chiesa e del monastero risalgono al periodo compreso tra il 1300 e il 1384.

CRONOLOGIA, ESTREMO REMOTO [4 / 7]

Secolo: sec. XIV

Data: 1300/00/00

CRONOLOGIA, ESTREMO RECENTE [4 / 7]

Secolo: sec. XIV

Data: 1384/00/00

NOTIZIA [5 / 7]

Riferimento: chiesa

Notizia sintetica: completamento

Notizia

Alla fine del Seicento vennero ristrutturate e ridecorate le cappelle. Alla fine del XVIII secolo vennero ulteriormente rinnovate le decorazioni interne, si aprì una grande finestra termale nell'abside e nel 1773, sotto la direzione di Antonio Donegana, si costruirono le volte delle navate che vennero dipinte nel 1840-41 da Giovan Battista Airaghi e dagli ornatisti Filippo e Luigi Facchinetti. Nel 1834 venne sistemato il sagrato, costruita la scalinata di accesso e restaurata la facciata su progetto dell'ingegner Filippo Pedraglio.

CRONOLOGIA, ESTREMO REMOTO [5 / 7]

Secolo: sec. XVII

Frazione di secolo: fine

CRONOLOGIA, ESTREMO RECENTE [5 / 7]

Secolo: sec. XIX

Data: 1841/00/00

NOTIZIA [6 / 7]

Riferimento: chiesa

Notizia sintetica: restauro

Notizia

Tra il 1961 e il 1975 vennero eseguiti una serie di interventi che hanno cancellato la maggior parte delle decorazioni eseguite nel corso dei secoli e messo in luce parte di quelle contemporanee alla struttura originaria.

CRONOLOGIA, ESTREMO REMOTO [6 / 7]

Secolo: sec. XX

Data: 1961/00/00

CRONOLOGIA, ESTREMO RECENTE [6 / 7]

Secolo: sec. XX

Data: 1975/00/00

NOTIZIA [7 / 7]

Riferimento: monastero

Notizia sintetica: ampliamento

Notizia

Sul lato meridionale della chiesa vi sono i resti del monastero dei Frati Eremitani, eretto insieme all'edificio di culto e in seguito ampliato prima nel 1578 e poi nel 1620.

CRONOLOGIA, ESTREMO REMOTO [7 / 7]

Secolo: sec. XVI

Data: 1578/00/00

CRONOLOGIA, ESTREMO RECENTE [7 / 7]

Secolo: sec. XVII

Data: 1620/00/00

IMPIANTO STRUTTURALE

Configurazione strutturale primaria

Edificio a tre navate. In quella di sinistra si aprono sei cappelle di gusto rinascimentale e barocco. E' arricchita di una semplice torre campanaria addossata alla sacrestia. Lungo il lato meridionale della chiesa si sviluppa ciò che rimane dei due chiostri. Anticamente davanti alla chiesa a livello dell'attuale piano stradale sorgeva un muro con una porta che conduceva al cimitero e al chiostro.

UTILIZZAZIONI

Grado di utilizzo: utilizzato interamente

USO ATTUALE

Riferimento alla parte: corpo principale

Uso: chiesa

USO STORICO

Riferimento alla parte: intero bene

Riferimento cronologico: destinazione originaria

Uso: monastero agostiniano

Consistenza: consistenza discreta

Manutenzione: manutenzione buona

CONDIZIONE GIURIDICA E VINCOLI

CONDIZIONE GIURIDICA

Indicazione generica: proprietà Ente religioso cattolico

PROVVEDIMENTI DI TUTELA [1 / 2]

Denominazione da vincolo: CHIESA DI S. AGOSTINO

Tipo provvedimento: notificazione (L. n. 364/1909, art. 5)

Estremi provvedimento: 1912/05/22

Data notificazione: 1912/05/22

Codice ICR: 2ICR0009773AAAA

Nome del file: 01915770191577.pdf

PROVVEDIMENTI DI TUTELA [2 / 2]

Denominazione da vincolo: PIAZZA AMENDOLA GIA' PIAZZA COLONIOLA

Dati catastali: FG. 6

Tipo provvedimento: DLgs n. 490/1999, art. 49

Estremi provvedimento: 2003/02/21

Data di registrazione o G.U.: 07/05/2003

Estensione del vincolo: zona di rispetto

Codice ICR: 2ICR0009773AAAA

Nome del file: 01917510191755.pdf

FONTI E DOCUMENTI DI RIFERIMENTO

DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA [1 / 4]

Genere: documentazione allegata

Tipo: fotografia digitale colore

Data: 2007/00/00

Codice identificativo: CO180-00136D01

Note: vista d'insieme

Nome del file: CO180-00136D01

DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA [2 / 4]

Genere: documentazione allegata

Tipo: fotografia digitale colore

Data: 2007/00/00

Codice identificativo: CO180-00136D02

Note: campanile

Visibilità immagine: 1

Nome del file: CO180-00136D02

DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA [3 / 4]

Genere: documentazione allegata

Autore: BAMS photo Rodella/ Jaca Book

Codice identificativo: sagoco 2.jpg

Visibilità immagine: 1

Nome del file: sagoco 2

DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA [4 / 4]

Genere: documentazione allegata

Autore: BAMS photo Rodella/ Jaca Book

Codice identificativo: sagoco4.jpg

Visibilità immagine: 1

Nome del file: sagoco4

COMPILAZIONE

COMPILAZIONE

Data: 2005

Nome: Catalano, Michela

AGGIORNAMENTO-REVISIONE [1 / 2]

Data: 2009

Nome: Ribaudò, Robert

Ente: R03

AGGIORNAMENTO-REVISIONE [2 / 2]

Data: 2010

Nome: Galli, Maria

Ente: Provincia di Como

Funzionario responsabile: Capitani, Michela

SCHEMA DI VALORIZZAZIONE COLLEGATA: VAL - LMD80-00229 [1 / 1]**CODICI**

Unità operativa: LMD80

Numero scheda: 229

Codice scheda: LMD80-00229

Visibilità scheda: 3

Utilizzo scheda per diffusione: 03

Tipo di scheda: VAL

Ente schedatore: R03

RELAZIONI**RELAZIONI**

Scheda di riferimento - TSK: A

Scheda di riferimento - IDK: CO180-00136

OGGETTO

Identificazione del bene: Como (CO), Chiesa di S. Agostino

DESCRIZIONE

Descrizione

Secondo l'erudizione locale sei-settecentesca la chiesa venne fondata nel 1300 da due frati eremitani di S. Agostino provenienti da Civilio, borgo sopra Como, su un terreno donato dalla famiglia Pioppi, i cui membri furono poi sepolti davanti al presbiterio. La consacrazione avvenne nel 1384. A quella data, o negli anni immediatamente successivi, la chiesa doveva essere terminata, essendovi stato sepolto Pietro Pioppi nel 1393.

Lo stato attuale dell'edificio è frutto di una incisiva campagna di restauri eseguita all'inizio degli anni Sessanta che, smantellando le sovrastrutture neoclassiche della seconda metà del XVIII secolo e successive modifiche eseguite negli anni Quaranta dell'Ottocento, cercò di ripristinare le forme architettoniche originarie che erano rimaste invariate solo nella semplice torre campanaria addossata alla sacrestia. Si ridussero così le dimensioni del coro spostando l'altare sotto l'arco trionfale e riabbassando il presbiterio sulla cui parete di fondo si riaprirono le monofore lobate; si demolirono le volte a crociera ricostruendo le capriate; si rinvennero gli affreschi dell'arco trionfale e qualche frammento di quelli sui pilastri delle navate.

Anticamente davanti alla chiesa a livello dell'attuale piano stradale sorgeva un muro con una porta che conduceva al cimitero e una al chiostro, di cui si scorge ancora l'arco murato. Ora resta soltanto la scalinata d'accesso all'edificio che si impone per le sue dimensioni sul ristretto sagrato. La facciata in pietra oggi non è più leggibile in seguito all'intonacatura a monocromo, eseguita nel 1995, che risparmiò solo le lesene, la cornice delle monofore e gli oculi che presentano fasce policrome. La struttura a salienti tripartita da lesene è coronata da robusti pinnacoli. Il portale centrale in pietra presenta scolpita una decorazione floreale. Nella lunetta si scorgono i resti di un affresco con raffigurati al centro la Vergine e il Bambino, a sinistra Sant'Agostino e santa Monica, a destra San Nicola da Tolentino e la beata Maddalena Albrici, databile alla seconda metà del XV secolo. Sopra il portale si apre il grande rosone che, insieme alle monofore e agli oculi delle navate laterali, dà luce all'interno. Questo è a tre navate scandite da pilastri in pietra che

sostengono gli archi ogivali. Alcuni di essi, assieme ai pilastri, conservano ancora tracce della decorazione a fasce bicrome e resti dei riquadri con figure di Santi. La grande sobrietà della struttura viene meno nella navata sinistra dove si aprono sei cappelle di gusto rinascimentale e barocco, di cui la prima e l'ultima con arco d'ingresso ogivale. Le absidioline laterali con crociera costolonata presentano nella chiave di volta dell'arco d'ingresso uno stemma gentilizio. Nella zona presbiteriale si sono conservate le maggiori e più pregevoli testimonianze dell'originario impianto pittorico costituite dai resti di una Crocifissione nel coro, una Annunciazione con i profeti Geremia e Isaia nell'arco trionfale, Profeti entro nicchie sull'intradosso.

Lungo il lato meridionale della chiesa si sviluppano i due chiostri. Non è chiaro se già dall'inizio fosse stata prevista la costruzione di entrambe le strutture che presentano caratteristiche architettoniche simili o se quella inferiore si deve ad interventi successivi, come forse suggerirebbe una pergamena rinvenuta nel muro presso la sacrestia durante lavori eseguiti nel 1959. Dalla sede stradale si accede al chiostro "nuovo", di cui resta solo il lato meridionale, costituito da sette campate con voltine a crociera sostenute da colonnine in pietra. Dopo aver percorso questo braccio e salito una scala si entra nel chiostro "vecchio" di cui rimangono tre lati. Sulla parete esterna della chiesa, benché parzialmente coperti dalle volte, sono ancora leggibili frammenti di affreschi tardo quattrocenteschi.

NOTIZIE STORICHE

Notizie storiche

Sull'antico porto di S. Agostino, si affaccia la chiesa fondata dagli Eremitani del convento di S. Tommaso di Caviglio dal XIV sec. Dietro si sviluppò il borgo omonimo su un antico insediamento romano, dove si svolgevano le attività legate al porto, all'interno di un fitto tessuto fatto di magazzini, depositi e darsene, che mutò aspetto con l'industrializzazione ottocentesca.

nel XVII sec. si allestirono cinque cappelle con stucchi, affreschi e altari lignei.

Fu modificata e abbellita nel 1773, quando fu soppressa la chiesa di S. Antonino, di cui assorbì funzioni e diritti.

I restauri degli anni '60 del XX sec., hanno riportato alla luce alcuni affreschi dell'inizio del XV sec.

Dopo attento restauro conservativo rappresenta oggi il solo esempio di architettura cistercense a Como.

COMPILAZIONE

COMPILAZIONE

Data: 2009

Specifiche ente schedatore: R03

Nome compilatore [1 / 2]: Rurali, Elisabetta

Nome compilatore [2 / 2]: Ribaudò, Robert

Referente scientifico: Cassanelli, Roberto